

Il Vice presidente della Libera **Stefano Fioni** è intervenuto a Montichiari alla Tavola rotonda organizzata da Informatore zootecnico sulla cosiddetta riforma del Sistema allevatori.

Oggi in questa tavola rotonda parliamo di come cambia il sistema allevatori in Italia, ma io oggi vorrei fare un passo indietro, la associazione della mia provincia, Cremona, è stata commissariata da Aia lo scorso 19 aprile, quindici giorni prima dell'assemblea dei soci allevatori che avrebbe dovuto approvare il bilancio, predisposto dal consiglio di amministrazione, avallato sia dal collegio sindacale che dall'organo di revisione.

Agli amministratori e ai soci non è stata data nessuna comunicazione circa le ragioni del commissariamento se non con molto ritardo.

Fondamentalmente la causa è il bilancio annuale in passivo, ma non va dimenticato che questa perdita era dovuta alla mancanza di contributi da parte di Regione Lombardia, e in ogni caso erano previste e stanziare nel bilancio risorse per coprire abbondantemente la perdita dei 700mila euro, infatti erano previsti accantonamenti a breve pari ad oltre 6,3 milioni di euro.

Questi sono numeri..... inconfutabili.

In realtà il vero motivo del commissariamento di Apa Cremona è stato semplicemente perché come Associazione Allevatori non eravamo allineati con il sistema centrale governato da Aia.

Ancora, il commissariamento di Apa Cremona doveva durare pochi mesi, in realtà è già stato prorogato per la terza volta, l'ultima lo scorso 12 gennaio. Ai soci allevatori non è mai stato detto nulla, è stato liquidato il consiglio di amministrazione, licenziato il direttore, esonerati due componenti del collegio sindacale su tre.

E' stata anche chiesta una perizia asseverata sul bilancio di Apa.

Risultato: i conti erano a posto. La conclusione reale è che gli allevatori Cremonesi sono stati espropriati e derubati del loro patrimonio di sei milioni di euro.

E ancora cosa dire dei dipendenti, (ben 45 spostati) da Cremona a Crema, così come gli allevatori che d'ufficio sono stati trasferiti da Apa Cremona ad Aral Crema, senza essere stati interpellati.

In circa 300 allevatori cremonesi, iscritti ad Apa Cremona, hanno chiesto la convocazione di una assemblea per essere informati di quanto sta accadendo. Risposta, giunta con un mese di ritardo: state tranquilli che l'assemblea la convocherà i commissari quando lo riterranno più opportuno.

Bisogna ricordare che le Associazioni sono dei soci, e se vi era la necessità di fare una riforma andava studiata e condivisa con gli allevatori in assemblee e pubblici dibattiti.

Marzo 2018